

Al momento degli accordi di massima era intervenuto anche S.E. il Prefetto di Cuneo, il quale aveva dato anche affidamento per l'aumento dei contributi consorziali, onde rendere possibile al Consorzio il versamento della rata annua, per 50 anni, di lire 130.000, come sopra è detto.-

Senonchè, successivamente, gli organi amministrativi del consorzio, a seguito di nuovo esame della situazione, hanno presentato una relazione, nella quale sostengono che, di fronte alle passività del Consorzio ed alla situazione dell'Agricoltura della Zona, povera perchè si tratta di terreni di montagna, il progetto sopra riportato è inattuabile, non essendo comunque possibile, fra l'altro, l'aumento dei contributi consorziali.-

La nuova proposta del Consorzio, presentata e segnalata anche dal nuovo Prefetto di Cuneo, offre, in definitiva, all'Istituto la possibilità di recuperare il proprio credito nella misura corrispondente all'intero capitale mutuato, diminuito dei versamenti nel frattempo eseguiti, a qualsiasi titolo, dal Consorzio, mentre l'Istituto dovrebbe rinunciare a tutti gli interessi sulla somma stessa, il che porterebbe la perdita complessiva dell'Istituto da circa lire 2.700.000, giusta precedente progetto, ad oltre £. 3.400.000.-

Fu prospettata chiaramente all'On. Consiglio, con la precedente relazione, come la sistemazione del suddetto Consorzio investe, in verità, un problema di interesse pubblico della Provincia di Cuneo, in quanto le Autorità prefettizie comprendono le difficoltà che presenterebbe un aumento dei contributi consorziali e le conseguenze che ne potrebbero derivare, in quanto i contributi attuali già rappresentano una somma di poco inferiore all'annuo reddito dei fondi consorziati.-

Questa specialissima situazione di cose ha impedito anzi finora all'Istituto di proseguire in atti esecutivi, che avrebbero avu-